

A photograph of a modern loft interior. The ceiling features a complex geometric pattern of dark wood beams. A bright pink wall is visible in the background, with a staircase leading up to a mezzanine level. In the foreground, there is a large, round, woven ottoman and a patterned rug. A black coat rack stands near a window on the left. Two pendant lights hang from the ceiling.

L'ingresso si apre sotto il
comparto in ferro, a lato
della parete portantina che
divide il loft dal garage:
un classico l'appendiabiti
Shanghai nero di Zanotta.
Nella pagina accanto, il
living con le vetrate ad
arce affiancate sul verde.



LÀ DOVE C'ERA UNA FABBRICA

Nel centro storico di Crema, un ex magazzino industriale indossa gli "abiti" di un elegante e luminoso loft. Articolato su più livelli e scandito da un rigoroso bianco-nero. **percorso guidato a pag. 144**

foto di Cristina Fiorentini testi di Gabriella Kuruvilla



Crema non è più paese, ma non è ancora metropoli. Cittadina accogliente, distante quasi 30 chilometri da Milano, nasconde angoli di storia e di poesia. Case in pietra e legno, dal sapore antico. Ma anche fabbriche in cemento e ferro: retaggi di archeologia industriale del primo Novecento. "Dimenticati" nel tessuto urbano. Come questo magazzino, un tempo deposito petrolifero, che l'architetto Luigi Aschedamini ha saputo restituire al presente, nelle vesti di raffinata e attuale abitazione.

Conservando la memoria e l'immagine del passato: il grande open space di circa 200 metri quadrati, coperto da una volta sorretta da tiranti, viene incorciato da un ballatoio sospeso che - come un palco - guarda sul living sottostante e, ribassandosi, accoglie la camera da letto. Mentre una serie di finestre quadrate, intervallate dalle vetrate ad arco aperte sul giardino interno, invade di luce l'ambiente. Arredato dall'interior designer Marco Carini (tel. 0372/744996) con pochi pezzi scelti, tra il contemporaneo e l'etnico.

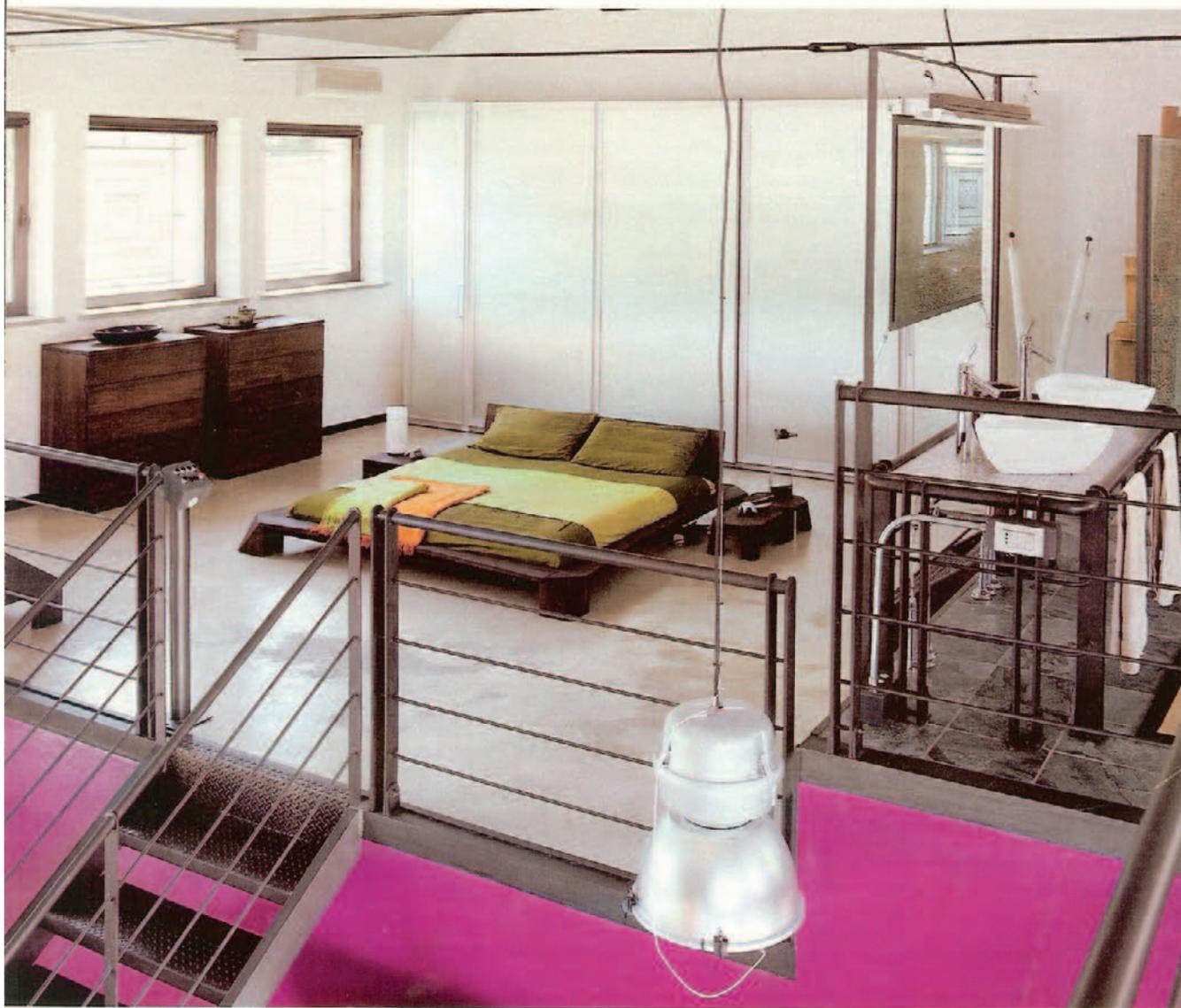
La parete porpora fa da sfondo alla cucina laccata bianca Italia, di Antonio Citterio per Arc Linea, in queste pagine. Il blocco cottura a parete è delimitato da elementi in acciaio: il grande frigo da un lato e la colonna forno dall'altro. Al centro l'isola con il lavello e il piano lavoro-snack in marmo di Carrara, completato dagli sgabelli Jamaica, design Pepe Cortés per Knoll.







A sinistra e sopra: come una scultura, il camino dipinto arancio attraversa in verticale lo spazio. E interrompe il percorso del soppalco in ferro che affaccia sul living, arredato con tavolo in rovere Beam, tavolini colorati Nuvola e panca su ruote Mondrian, tutto di Porro. Sedie Bertoya di Knoll, divani di Minotti (non più in produzione), tappeto di Gianni Vigone e piantane Toio di Flos.



Il soppalco accoglie la zona notte (in queste foto) con l'ampio armadio di Molteni, letto, comodini e cassettiere di Urushi. Due gradini portano all'area riservata al benessere del corpo: a filo pavimento la vasca idromassaggio di Teuco, di Villeroy & Boch i lavabi, su un piano di Stone Italiana. Solo i sanitari sono separati.

